

CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 APRILE 2013

PUNTO 2 O.D.G

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PRESIDENTE – Relaziona il Sindaco.

SINDACO – La relazione non la leggerò per evitare che il sonno prenda l'assemblea, perché tutte le volte che si parla di relazioni di bilancio consuntivo o di bilancio di previsione, i freddi dati annoiano e stancano un po'.

Devo dire che il conto consuntivo del bilancio 2012 è un conto che è di sufficiente serenità per quanto riguarda la gestione di tutto ciò che è accaduto nello scorso anno, anche se ci sono elementi che sono caratteristici di una sofferenza generale nella gestione di bilanci. Ma non è un fatto che riguarda esclusivamente il Comune di Tricase, riguarda la totalità degli enti locali che, Come sappiamo, sono diventati il punto ultimo di sofferenza, che non può essere stramesso da altre parti.

Se consideriamo che ormai il flusso riveniente nelle entrate ordinarie è per 8,3 milioni riveniente dal carico tributario, per 788 mila riveniente dai servizi comunali, e solo per 0,8 milioni di euro riveniente dai trasferimenti dello Stato, si capisce quanto ormai dobbiamo gestirci il nostro futuro economico, finanziario e di bilancio esclusivamente con la nostra capacità impositiva.

Abbiamo avuto, nella gestione dell'anno 2012, non novità normative per quanto riguarda la compilazione del conto consuntivo, che è rimasto esattamente uguale a quello degli anni precedenti, ma abbiamo avuto delle novità impositive. Sappiamo che abbiamo dovuto applicare la nuova imposta, l'IMU, ci sono state delle entrate diverse, ma la sostanza dei fatti non ha portato... abbiamo un bilancio assolutamente tranquillo, non corriamo il rischio di non rispettare il Patto di Stabilità. Nonostante questo, i flussi finanziari, i flussi di spesa ci hanno portato ad un conto di bilancio, che è la parte più significativa per noi, che ci dà un avanzo di amministrazione di 101.780,19 euro. Un importo questo che potrebbe sembrare alto, considerando quella che è la situazione generale. Avere un avanzo di amministrazione già questo sembra un risultato. In realtà rispetto a quello che dovrebbe essere la media dell'avanzo di amministrazione che perfettamente tranquilla e sana nelle possibilità di gestire il futuro, è largamente al di sotto di quelle che dovrebbero essere, invece, le situazioni di tranquillità che portano, per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, al 7% - 8% del totale della spesa corrente. Quindi noi, per stare completamente tranquilli, avremmo bisogno di un avanzo di amministrazione di ben al di là di questo 101 mila, dovrebbero essere circa 700 mila euro di avanzo di amministrazione. Come fare ad ottenerlo, visto che le entrate sono soltanto entrate da tributi? Capite bene che è molto difficile, non possiamo permetterci di aumentare i tributi locali, che sono già particolarmente gravosi per i cittadini.

D'altra parte queste somme, che non sono somme facilmente utilizzabili, hanno una destinazione nel bilancio 2013 di previsione già prevista, ahimè, da spese che dovranno essere sostenute, in quanto l'utilizzabilità degli avanzi di bilancio, di amministrazione sono soltanto per pagamento debiti fuori bilancio o riequilibrio del bilancio di competenza o investimenti in opere pubbliche o impegno per spese correnti non ripetitive, o impegno per spese correnti di qualsiasi genere in sede di assestamento. Sappiamo già che queste somme dovranno essere utilizzate per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di gran parte dei debiti fuori bilancio che sono stati già approvati nelle precedenti riunioni, nelle precedenti sedute del Consiglio comunale.

Riguardo alla parte entrata, come vi dicevo, la gran parte della parte entrata ormai è riveniente dalle imposizioni fiscali.

Abbiamo una considerazione che riguarda l'IMU, che ammonta a 2,6 milioni, che rappresenta il 33% del totale, e la TARSU con 2,5 milioni, che rappresenta un altro 31%.

È da notare, riguardo alla Tarsu, che vi è una sofferenza tra l'8% e il 9%. Questa sofferenza di entrate, significa minori entrate rispetto a quelle che avrebbero dovuto esserci che è, come è comprensibile, legata al disagio economico sia delle attività produttive sia anche dei nuclei familiari. Non tutti riescono ad essere solventi nei tempi previsti, nonostante ci sia un attento controllo ed un'azione encomiabile da parte degli uffici per il recupero del non pagato. Nonostante questo, ugualmente tra l'8% e il 9% dell'intero ruolo non si riesce ad averlo nei tempi utili.

Devo dire che per quanto riguarda la Tarsu... oggi approveremo il Regolamento Tares, che modificherà il tipo di gestione di questa entrata. Ma per quanto riguarda la Tarsu, che deve coprire i costi di gestione del servizio... e noi siamo a fine servizio, ormai, di appalto, stiamo arrivando alla fine. Non potremo,

però, avere immediatamente il nuovo appalto, in quanto siamo in sede di costituzione sia dell'ambito dei rifiuti ottimale, che è stata costituito con convenzione che abbiamo approvato in Consiglio, sia per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale, che è quello che è stato costituito. Oggi, tra l'altro, c'è una riunione a Lecce a cui non possiamo partecipare per ovvi motivi. E non possiamo procedere all'affidamento al bando, se prima non si fa un bando per l'affidamento del progetto. I tempi saranno lunghi, andremo sicuramente al di là dei tempi previsti di scadenza, che sono a maggio di quest'anno, si dovrà andare in proroga. Ci auguriamo per tempo limitato. E comunque, prima di arrivare alla conclusione del rapporto contrattuale con la ditta che gestisce i rifiuti, sarà necessario verificare la situazione dei crediti e debiti tra noi e l'impresa. Sono state preannunciate richieste di pagamento di presunti crediti da parte della ditta che gestisce il servizio, si stanno verificando all'interno degli uffici. Potremmo avere degli scostamenti rispetto a quella che era la previsione dell'appalto, ma ovviamente sarà informato il Consiglio, non appena si arriverà alla individuazione esatta dell'effettivo credito che l'impresa potrà vantare.

Riguardo alla spesa, abbiamo una spesa complessiva di 9,3 milioni di euro, come spese correnti e gestione impegnata per l'anno 2012, che è in lieve calo rispetto all'anno 2011. Sono le spese necessarie ad assicurare tutti i servizi che vengono gestiti nell'ambito del territorio comunale.

Abbiamo varie componenti di costo, come è noto, abbiamo l'acquisto di beni e materie prime, le varie prestazioni di servizi, ditte e soggetti esterni. Per il personale dipendente si è sostenuto una spesa complessiva di 3.276.000 euro, che è circa il 36% dell'intera spesa. Gran parte del costo nella gestione di un'amministrazione, come si vede, è per il personale.

Per l'acquisto di beni abbiamo 254 mila euro; per prestazioni di servizi, 4.764.000 euro; pagamento degli interessi passivi sui mutui, 371 mila euro.

Il costo dei 4.764.000 è ovviamente fortemente influenzato dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Una riduzione di questo costo, che è auspicabile, potrà essere effettuata soltanto quando si cambierà il sistema non tanto di raccolta, quanto di smaltimento del rifiuto stesso, che ci costa una cifra enorme. Nonostante il livello dei rifiuti sia arrivato quasi al 30%, siamo fortemente al di sotto di quella che sarebbe la media auspicabile, per l'impossibilità di conferire l'umido negli impianti di compostaggio a breve distanza.

In questa direzione ci auguriamo che il progetto che il progetto che sta portando avanti come Aro, di individuare una località più vicina, potrà comportare una consistente riduzione della spesa, che a livello di bilancio non dovrebbe avere grosse differenze, se non di numero complessivo. Come sappiamo, la Tares ora e la Tarsu prima, salvo una piccola maggiorazione per servizi che è stata prevista dalla nuova normativa, è un tributo che riguarda il costo di gestione del servizio, che deve essere pari alle entrate che noi abbiamo. Il bilancio entrate e uscite uguale. Quindi alla fine avremo lo stesso risultato, ma in bilancio risulterà comunale molto più basso a favore, ovviamente, dei cittadini che speriamo potranno finalmente pagare un po' di meno per questo servizio, oltre ad avere una maggiore qualità del servizio stesso e per il nostro ambiente.

In tema di personale, l'ultima annotazione che posso fare, c'è da osservare che il costo in termini percentuali è inferiore alla media nazionale. Un vero confronto richiederebbe un allineamento dei dati in funzione dei servizi esternalizzati. Dobbiamo dire, però, che i servizi esternalizzati costituiscono a Tricase una entità molto piccola. D'altra parte, il costo per il personale è destinato a ridursi sempre di più per il numero di persone che via via stanno arrivando al pensionamento e per la impossibilità di assumere un numero di dipendenti pari a quanti vanno via. Sappiamo che soltanto che il 25% delle persone che vanno in pensione, oppure che chiedono trasferimento, può essere reimpiegato. Andremo, quindi, verso una continua riduzione del numero dei dipendenti e, di conseguenza, ad una continua riduzione per il costo del personale.

Situazione diversa è quella che riguarda la polizia municipale, i Vigili Urbani, per i quali è una normativa a parte, che consentirà di procedere con l'assunzione di altro personale, che bisognerà valutare se assunzione a tempo indeterminato o a tempo parziale. Cosa che è stata fatta anche negli anni precedenti e che probabilmente si continuerà a fare anche quest'anno per garantire un idoneo servizio nel periodo di maggiore presenza turistica. Vi ringrazio.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Buongiorno a tutti. Solo una piccola osservazione: mi dispiace che queste nostre sedute consiliari, che poi sono preceduto da un intenso lavoro da parte di tutti, sia degli

uffici, che di noi consiglieri, che del Sindaco, siano seguite da... oggi addirittura da una sola unità. Forse dovremmo un po' rivedere, Sindaco, gli orari di celebrazione di queste assisi consiliari perché, almeno personalmente, sono giunte un po' di lamentele sul fatto che la gente non possa partecipare. Dicevo prima della diretta, in effetti già (non so se lo fanno solo con me) è arrivato un sms dove diceva "Non si vede il Consiglio". Perché tutti, chiaramente, chi non può venire, nei tempi morti cerca di seguire i lavori consiliari.

Considerando anche che questo di oggi penso che sia il Consiglio più importante, il più strategico, il più significativo per l'azione amministrativa in genere.

Quindi è una esortazione a rivedere un po' i meccanismi di celebrazione dell'assise.

Il rendiconto, chiaramente, è in parte ascrivibile alla gestione commissariale, perché ha come presupposto il bilancio previsionale del Commissario straordinario. Ma mi preme fare alcune valutazioni, più che altro alcune sottolineature. Alcune le ha già fatte il Sindaco, altre ci terrei anche a farle io. Cerco di sorvolare su quelle che sono state già oggetto di sua analitica valutazione, quale, ad esempio, la considerazione che ha fatto sull'avanzo di amministrazione.

In effetti, c'è una significativa riduzione rispetto... io ho preso il dato del 2009, perché avevo quello, che era di 215 mila euro. Chiaramente, questo avanzo di amministrazione dovrebbe rispettare quei parametri che ha detto lei, e è sicuramente molto difficile, molto arduo. Però una gestione con tanti pericoli, come anche ho letto nella relazione, di dietro l'angolo (facciamo, chiaramente, i dovuti scongiuri) ci porta ad essere molto cauti. Perché, qualora avremo bisogno di attingere da questo avanzo di amministrazione, È chiaro che quanto più sia alto l'ammontare più siamo al riparo da queste sorprese.

Del carico tributario lei, Sindaco, ha perfettamente evidenziato gli aspetti più salienti. Solo uno voglio rimarcare, sul quale poi tornerò in sede di esposizione sul Regolamento Tarsu. Quella sofferenza che lei ha detto proviene soprattutto dalle attività produttive. Quindi chi oggi non riesce a pagare, effettivamente sono le attività produttiva, ma per ovvie ragioni di impiego, di investimenti che sono stati fatti e di queste spese, magari non previste negli importi, che le attività artigianali, commerciali, produttive in genere si trovano ad affrontare.

E questo ci deve far riflettere. Ma ci ritorneremo.

Con il principio del Federalismo fiscale, lei ha detto, ci dobbiamo autodeterminare, autotassare, autoregolamentare. Però è chiaro che dobbiamo tener presente non possiamo, proprio perché il livello, l'asta è nelle nostre mani, dobbiamo evitare di aumentare la pressione fiscale, anzi dobbiamo essere così bravi anche a diminuirla, quando ce ne sono i presupposti, ma anche questo sarà oggetto quando parleremo delle varie aliquote.

I debiti fuori bilancio hanno pesato per 254 mila euro. La nota vicenda che ha dato origine già la conosciamo, sulla quale i toni sono stati abbastanza alti, soprattutto da parte delle opposizioni, per la fonte e la causa che ha dato origine a questo debito fuori bilancio.

Un'altra considerazione è l'aumento delle insidie stradali e quindi, di conseguenza, del contenzioso. Qui occorre potenziare veramente gli sforzi per un'efficace manutenzione del manto stradale. E poi un'altra cosa, perché molte volte è quella l'origine: tenere sotto controllo i lavori appaltati o i servizi effettuati da terzi.

È vero che la maggior parte delle nostre strade, anche se alcune vengono rifatte da poco già sono carenti nell'esecuzione, ma è vero che la maggior parte delle nostre strade sono obsolete. Quindi è vero che anche con i vari agenti atmosferici vengono ad essere danneggiate. Ma è pur vero che la causa principale della creazione di queste insidie è data proprio dall'esecuzione dei lavori.

Quindi, una accortezza maggiore, ma soprattutto anche da parte di chi parla, nella qualifica di Presidente della commissione Statuto e Regolamenti, l'esortazione, quindi, a me stesso, di adottare un Regolamento, che è già in vigore presso altre municipalità, che un è Regolamento sulla manomissione del suolo pubblico, che regola, disciplina quello che deve essere il comportamento tenuto da imprese in genere, sia nostre appaltatrici, ma anche imprese terze, nel momento in cui hanno a che fare con l'alterazione del suolo stradale.

Un altro capitolo che mi piace sottolineare, che poi dà pregio anche del lavoro eseguito da quel settore, sono gli OSA, le Opposizioni e sanzioni amministrative. Perché mi fa piacere? Perché l'indirizzo che venne dato nello scorcio di tempo in cui ebbi, nella precedente amministrazione, la delega al contenzioso, diciamo che ha partorito i suoi risultati, i suoi frutti anche, ripeto, per la valente collaborazione del comandante, perché ha portato al dimezzamento del contenzioso in materia di violazione del Codice della Strada. Attraverso una redazione dei verbali, vedo qui un operatore, di

accertamento più accorta, e questo è importante, perché è il fulcro, è il nocciolo del giudizio di opposizione; la costituzione nei giudizi e la partecipazione alle udienze innanzi al Giudice di Pace. E questo ha costituito anche un deterrente nei confronti di quelle opposizioni che si appalesano pretestuose e che vengono lanciate lì, perché tanto si sperava in una difesa tenue o assente. E quando parlo del Giudice di pace, ma anche su questo torneremo, un motivo in più per mantenere la sede. Perché è chiaro che i posti, da parte degli operatori, per sopportare le costituzioni nel giudizio, e quindi la partecipazione alle udienze, sarebbe maggiore se la sede dell'ufficio non fosse qui a Tricase.

La cosa, invece, che dicevo più di tutte mi piace sottolineare sono i finanziamenti. I finanziamenti che sono stati goduti sia dal Commissario straordinario e sia dall'attuale amministrazione, ma che sono stati progettati, richiesti e conseguiti dalla precedente amministrazione. Quello importante è un contributo regionale di 100 mila per la valorizzazione del settore commerciale, di cui hanno usufruito in parte i commercianti, credo che ci siano ancora dei residui, per rinnovare i locali, informatizzarsi e potenziare la vendita telematica, ed in parte sono stati usufruiti dall'assessorato alla cultura e al turismo. Anche se ci saremmo aspettati una azione più incisiva in favore delle attività produttive, visto che il finanziamento era conseguito per finalizzare quel settore. Questo specie nel periodo natalizio. Tricase non ha fatto tanto da attrattore, come nelle scorse edizioni delle strade del natale, in cui le strade sono state ravvivate e hanno costituito da attrattore sia per i tricasini, ma anche per gli abitanti dei paesi vicini. Forse anche la strategia di utilizzare troppo in quel periodo il chiuso di Palazzo Gallone non ha portato molto ad una partecipazione da parte della utenza, che poi va ad acquistare per i negozi di Tricase.

Anche in estate devo dire che certi eventi, che sono stati progettati dalla precedente amministrazione, come Tricase in tutti i sensi e Parco in Festa, sono stati un po' sotto tono, sono stati fatti forse solo perché si dovevano fare, senza una concertazione. Però chiaramente do la giustificazione all'assessore trattandosi per il primo anno, quindi sono sicuro e fiducioso che per il prossimo natale e per la prossima estate sarà fatto sicuramente meglio.

Una grande ricchezza è stata conseguita anche per valorizzare il patrimonio (incomprensibile) della Acait, grazie al finanziamento conseguito per euro 25 mila, attraverso un progetto presentato dalla precedente amministrazione al consorzio interprovinciale Salentino. Qui una piccola nota positiva, che mi auguro sia di auspicio anche per il suo mandato: quella fu la prima volta che Tricase conseguì il finanziamento di un progetto dal Cuis, nonostante noi nel Cuis siamo iscritti, inseriti da tanti anni, paghiamo anche una quota, quindi è opportuno che quel costo venga ad essere sfruttato.

Sono stati anche utilizzati 45 mila euro per la valorizzazione delle aree boschive. L'Interreg Magna Grecia per euro 75 mila, sicuramente già si staranno conseguendo i primi frutti e quindi ci sarà, credo, una buona attrattiva alla nostra marina di Tricase Porto. Recupero e la rifunzionalizzazione per 350 euro, grazie a un POR, a un programma operativo FERS Puglia della chiesa nuova o chiesa dei Diavoli, con gli spazi esterni...

PRESIDENTE – Consigliere, un minuto per la conclusione.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Quanti minuti sono passati?

PRESIDENTE – Nove, esattamente.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Art. 9, comma 74: “I termini di tempo previsti dai commi precedenti, sono triplicati esclusivamente agli interventi dei capigruppo per le discussioni generali relative a bilancio preventivo, rendiconto e regolamenti”. Credo che questo sia ad oggetto il Regolamento, e quindi mi sarebbero consentiti, ma credo di non sfruttarli tutti, 30 minuti.

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE DELL'ABATE - Quindi, parlavo della rifunzionalizzazione della Chiesa dei Diavoli, sul recupero sia degli spazi esterni sia della chiesa e sia del centro visite, con la realizzazione di quel suggestivo filmato di Winspeare che, ahimè, in occasione dell'inaugurazione, per motivi familiari non ebbi modo di visionare. Spero che ci sia occasione e modo.

Credo che prenderà la luce quanto prima, trattandosi anche di un finanziamento conseguito dalla precedente amministrazione, la rifunzionalizzazione anche della scuola materna di Depressa per

destinarla a centro comunità, alloggio per minori fuori famiglia, che sicuramente avrà modo di costituire un buon attrattore, oltre che un modo per impiegare il personale nella frazione di Depressa. Non sto seguendo i lavori, ma credo che siano già in stato avanzato.

Il palazzo di via Micetti credo, Sindaco, che stia finalmente vedendo la luce quel progetto, quel sogno, perché all'epoca si palesava come un sogno, che era di realizzare un bel e simpatico polo culturale aggregativo non indifferente per la città di Tricase. Abbiamo iniziato, ho visto, già con l'inaugurazione del laboratorio urbano giovanile, tra poco penso che trasferiremo la biblioteca in una sua veste nuova. Da poco le ho anche inviato, Sindaco... ma di questo parleremo nel bilancio previsionale, perché sono cose future, ancora da realizzare, stiamo in tema di rendiconto.

Sono venuti a realizzarsi, ho visto, anche il contributo regionale conseguito dalla precedente amministrazione per 250 sull'asilo nido, che credo sia stato anche inaugurato, non lo so, perché lo vedo già aperto; ed un contributo che torna forse utile, contributo regionale di 35 mila euro per le spese di progettazione del PUG.

Non so se sia stato utilizzato un finanziamento di 30 mila euro per la manutenzione della scuola media di Lucugnano. Forse era l'ultimo periodo in cui l'amministrazione Musarò aveva avuto cognizione di questo finanziamento.

Non vorrei dilungarmi oltre, ci tenevo a precisare quelle che erano state, in relazione ad un rendiconto, sia le spese, sia le entrate e sia le opere realizzate.

Abbiamo anticipato in sede di assestamento o di riequilibrio, credo di riequilibrio di bilancio, che alcune scelte operate da questa amministrazione, che quindi sono andate ad incidere sul consuntivo, non sono state condivise affatto dalla minoranza, quali l'aumento delle posizioni dirigenziali, l'aumento del capitolo relativo alle consulenze ed incarichi esterni. E poi, per quello che poteva anche valere, ma forse non è il caso di parlarne, anche ciò che era stato aumentato sul capitolo delle indennità.

Come vede, Presidente, non ho impiegato per intero il tempo di cui potevo disporre, e quindi poi concludo con la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Effettivamente è come diceva il consigliere Dell'Abate, chiedo scusa per prima. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO – Sembrava quasi il consuntivo dell'altra amministrazione, che è stato fatto. Noto come sia stato ricordato che alcuni dei finanziamenti sono stati ottenuti dalla precedente amministrazione. Non è stato ricordato come alcuni dei finanziamenti di cui ha goduto l'amministrazione Musarò e di cui stiamo godendo ancora adesso, provenivano dalla precedente amministrazione. Quello che è bello della vita amministrativa è che c'è la continuità amministrativa. Non è che sia merito dell'uno o dell'altro. È l'amministrazione che va avanti, i finanziamenti arrivano indipendentemente dal colore politico, ma soltanto dalla capacità di richiederli. Proprio uno degli esempi che è stato citato, quello della biblioteca, sappiamo che, a parte destinazione finale, la originaria richiesta di finanziamento ed il finanziamento fu ottenuto dalla precedente ancora amministrazione.

Non è tanto la capacità di acquisire finanziamenti, non è soltanto la capacità di acquisire i finanziamenti la cosa importante, ma è anche la capacità di riuscire a portarli a compimento.

Devo soltanto fermarmi su alcune considerazioni che sono state fatte. È vero che il contenzioso si è ridotto e si è ridotto notevolmente, è vero che l'azione di freno nei confronti del ricorso alla richiesta di danni da parte dei cittadini dovrà essere ulteriormente frenato. Non escludiamo che ci possano essere presto delle ulteriori attività per ridurre questo rischio di contenzioso, che molto spesso, in una situazione di crisi così grave come quella attuale, porta i cittadini, magari consigliati in modo non perfettamente disinteressato da alcuni studi legali, può favorire questo ricorso alla richiesta di danni. Cercheremo comunque di ridurre ulteriormente. Quindi l'opposizione alle sanzioni amministrative sarà fatta con ancora maggior rigore.

Riguardo alle manifestazioni, devo dire: la critica mi pare un po' esagerata nei confronti di quanto è stato fatto dall'assessorato alla cultura attuale. La qualità di manifestazioni, di incontri, di eventi è stata, secondo me, senza paragone rispetto ai recenti precedenti anni. Non voglio dire che è stato bravo o meno bravo. Voglio dire che c'è soltanto cambiato, in qualche modo. Come è ovvio, cambiando la persona che è responsabile della gestione di questo tipo di attività, è cambiato il modo di intendere la attrazione turistica e le manifestazioni collegate.

Se pensiamo che la sala del trono viene autorizzata non meno di una – due volte a settimana per manifestazioni culturali e di attrazione, che è concerti, spettacoli, cinema... se qualcuno non viene, non

partecipa, non vuol dire che le manifestazioni non si facciano. Abbiamo, ogni giovedì o venerdì, addirittura il cinema nella sala del Trono, con la presenza del regista. Abbiamo fatto non so quante presentazioni di libri, non so quanti concerti, non so quante manifestazioni all'aperto. È veramente una attività irrefrenabile, quella che si sta portando avanti, con grande soddisfazione da parte nostra per il consenso che intorno a queste attività stiamo avendo.

Comunque noto che non vi sono, da parte del consigliere Dell'Abate, rilevanti contestazioni rispetto alla gestione del bilancio della metà di anno, che ci ha visti interessati. E questo è anche segno di una gestione abbastanza accorta. Non condivido alcune delle affermazioni, tipo l'aumento del costo delle collaborazioni esterne che, anzi, si sta riducendo praticamente a zero, anche per quanto riguarda le consulenze esterne, ormai non ne stiamo... praticamente non ne stiamo più usufruendo. Stiamo arrivando a una riduzione dei costi in questo senso, che è particolarmente significativa. D'altra parte, la riduzione generale dei costi, pur se incide poco rispetto a un bilancio di circa 10 milioni di euro, è comunque verificabile immediatamente con assoluta evidenza.

Non ho altro da aggiungere sul conto consuntivo. Ripeto, la relazione di dettaglio sull'attività svolta è inserita e allegata al bilancio. Non ve l'ho letta per ovvi motivi, ma il succo ve l'ho indicato verbalmente. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE DELL'ABATE – No, no, intervento. Replica.

PRESIDENTE – Prego, consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Sindaco, è chiaro che forse è stato, se si è parlato di rendiconto, è chiaro che bisogna rendicontare quello che si è succeduto nel corso dell'anno 2012. Se nell'anno 2012 la maggior parte delle attività, delle opere sono state effettuate grazie all'operato sia dell'amministrazione precedente che del commissario, occorre sicuramente prenderne atto. Poi, sinceramente, alcune volte mi sovengono alcune reminiscenze, quando si sosteneva, da più parti, soprattutto da parte dell'allora minoranza, che l'amministrazione precedente non avesse fatto nulla.

Generalmente poi le cose si vedono con il resoconto e con i documenti alla mano. Debbo dire che quelle dichiarazioni forse erano un po' avventate. È chiaro che la continuità dell'azione amministrativa si vede nel succedersi delle amministrazioni. Così come è vero, a esempio, che lei ha ricordato che si il progetto del palazzo di Via Micetti, come progettualità, come decisione, come azione strategica sul territorio è frutto dell'amministrazione precedente, è anche vero che i fondi risalgono addirittura, se non sbaglio, al 2003 o al 2004. Questo sintomo anche del fatto che alcune volte (e purtroppo ne abbiamo degli esempi in tutto il nostro Paese) le somme, le risorse ci sono, ma non si è capaci di utilizzarle o di spenderle proficuamente.

Il contenzioso, Sindaco... le correggo un attimo una dichiarazione che ha fatto, forse ce non l'ha precisata. Non è diminuito il contenzioso nel suo complesso. Il contenzioso nel suo complesso, anzi, è aumentato. E purtroppo, lo vedremo nel bilancio previsionale, c'è la previsione che aumenterà ancora. Quello che è diminuito, che comunque è un grande risparmio, è il contenzioso amministrativo, le cosiddette Osa.

Quindi la considerazione complessiva è che il contenzioso purtroppo è aumentato. Anche perché è logico che incide più il risarcimento del danno proveniente da una insidia, che alcune volte supera le decine di migliaia di euro, rispetto a un annullamenti, a un sanzione amministrativa di centinaia di euro.

Io sono stato, penso, il fautore di qualcosa in più di quello che ha detto lei. Addirittura nel Palazzo Gallone, nel suo complesso, non solo la sala del Trono e le scuderie, ma secondo me l'intero Palazzo Gallone andrebbe usufruito per le attività che lei ha detto. Anzi, di più siamo noi in questo palazzo. Ci sono delle realtà cittadine intorno a noi, nella provincia di Lecce, che addirittura utilizzano i palazzi storici, nei centri, devo dire anche come fonte di reddito. Sarebbe veramente bello realizzare il sogno di avere Palazzo Gallone interamente ai fini culturali, turistici, e poi alla fine diventano anche produttivi. Produttivi non solo per l'ente, ma produttivi per l'economia del paese.

La precisazione che facevo è che ci sono, però, alcuni periodi dell'anno, tipo quello di Natale, in cui, secondo quella che poi è l'usanza di tutti i paesi, non solo Nord Europei, ma anche dei Comuni italiani, che è quella di vivacizzare le strade piuttosto che l'interno di una casa comunale. Cioè, il Natale deve essere un Natale per strada, per consentire poi quello che è l'obiettivo principale dell'amministrazione e

l'intensificazione delle attività produttive, che sarebbe un aiuto che noi diamo, affinché si costituisca un attrattore a Tricase e un'occasione in più per venire a Tricase. Per il resto, se si facesse un'iniziativa culturale, presentazione del libro, tutto quello che lei ha detto prima, non siamo che lieti. Chiaramente, quando alcune volte non riesce a vedere me o qualcun altro mio collega, è perché non riusciamo a avere il tempo per venire ad allietarci. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Dell'Abate. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Zocco Carmine.

CONSIGLIERE ZOCCO C. – Saluto tutti i colleghi, non posso dire i presenti, saluto il cittadino presente che con spirito eroico... dovremmo portarlo ad esempio di interesse per l'attività pubblica, o forse (posso fare una battuta?) anche di chi ha tanto tempo da dedicare a questa attività amena.

Comunque, era un modo per introdurre in maniera leggera una considerazione che unisco alla dichiarazione di voto. Dichiarazione in primis di carattere politico: di tutto quello che è stato detto sul bilancio consuntivo, e non voglio ripetere nulla perché in parte erano già state discussioni avviate nel corso del riequilibrio e dell'assestamento di bilancio, per cui ripetersi sui motivi di dissenso penso che sia inutile. Ed ho apprezzato anche il modo con cui sono stati fatti i rilievi, su cui voglio, a mia volta, poi fare qualche commento.

Il dato politico qual è del nostro bilancio? Il dato politico è che per una congiuntura in cui ci troviamo a vivere in questo momento, come sistema Italia, ma derivante anche dal fatto di stare in Europa, noi abbiamo il Patto di Stabilità che non ci permette di fare investimenti, non ci permette di contrarre mutui, pur stando al di sotto della soglia che ci è stata imposta. Noi siamo al di sotto del 4% delle spese che abbiamo fatto negli anni precedenti, per cui siamo al 3,8. Avremmo la possibilità di contrarre un mutuo di un milione di euro ancora, come investimenti che potremmo contrarre e non possiamo contrarre, per cui è un minore investimento che possiamo fare sul benessere, sulla riqualificazione della città e anche, quindi, sulla possibilità di dare stimolo a tutte le attività connesse poi con queste opere. E quindi, è una consapevolezza che vorrei che avessimo tutti di questo passaggio, che forse merita, sicuramente da parte nostra come amministrazione, ma insieme a tutte le altre amministrazioni e all'associazione Nazionale dei Comuni che ci rappresenta rispetto al prossimo Governo, che è quello di dare un po' di tregua, di allentare il Patto di Stabilità, che diventa, molto spesso, strozzante anche per le amministrazioni che hanno una qualche possibilità di spesa, che sono virtuose, nei miti in cui si può essere virtuosi in tempi di penuria. Questo è un primo dato.

Quindi è un'acquisizione che spero che tutti vogliamo fare di quello che, come passaggio politico nel prossimo futuro ci aspetterebbe come partecipi anche ad un complesso più ampio che fanno parte proprio del nostro essere sistema Italia.

L'altra cosa che ho apprezzato, ma su cui vorrei dire un paio di cose soltanto, giusto per arricchire i contributi: siccome si parlava di memoria, di passaggi, di continuità amministrativa, penso, per età anagrafica o per partecipazione, di poter dire qualcosa pure io. Quando si dice: "Quello che si sta facendo è merito della precedente amministrazione" è un'attività di rivendicazione, secondo me, legittima. È anche apprezzabile se si fa con una nota di consegna di testimone, di passaggio di testimone, anche di sollecito ad impiegare bene quello che è stato fatto e fare di più.

Non sempre nei miei passaggi amministrativi precedenti questo è stato riconosciuto o è stato anche applicato come sistema di relazioni tra maggioranza e minoranza. Ci vuole poco a dire: "Sì è vero". Anche perché, vedete, in certi casi la verità è quella che può essere ostica, ostile, ma è quella che alla fine rende sempre merito. Quindi, merito a chi ha fatto ed ha prodotto, ovviamente, ed anche impegno e sollecito a chi deve ulteriormente impiegare bene quelle risorse e fare di più. Questo è il nostro rapporto.

Precedentemente non è stato sempre riconosciuto tutto questo. E quando non viene riconosciuto, non è che sia una diminutio per chi non viene considerato. Penso che sia proprio una mancanza di costume, di onestà intellettuale che, invece, dovrebbe essere sempre la moneta buona che si mette in circolazione. Allora, non per polemizzare con Nunzio Dell'Abate, che ho apprezzato precedentemente la sua punteggiatura, voglio dire che il contributo che abbiamo ottenuto dal Cuis per la prima volta va sicuramente sottolineato come merito, ma voglio anche ricordare che qui quel consorzio era stato proposto per l'abolizione, per essere cancellata completamente la nostra partecipazione. E fummo noi a dire: "Attenzione. Non solo questo, ma anche altri consorzi vanno mantenuti". Mi riferisco, per esempio, al consorzio del Teatro Pubblico Pugliese che è stato, invece, cassato.

Ed allora, se io devo dire oggi chi è stato più bravo, meno bravo, assolutamente, lungi da me voler fare questa cosa, perché sarei operatore in questo senso di passate stagioni. Ma, voglio dire, guardiamoci tutti in faccia. Se vogliamo vedere cosa si fa, dobbiamo sempre dire bene su quello che si fa, dobbiamo anche essere capaci di essere da stimolo per quello che non c'è ancora. È migliorabile. Vogliamo vedere che, per esempio, a Tricase è scomparso il teatro, come programmazione nostra? Vogliamo dircelo? Non è che diciamo una cosa che suona come una accusa all'assessore o all'amministrazione nel suo complesso. E perché è una congiuntura evidentemente a cui bisognerebbe anche porre rimedio, per certi versi. Con quali risorse? Facciamo uno sforzo per cercarle. E quando si dice che si realizzano sogni per vedere allocati servizi culturali più efficaci, più moderni, più al passo con i tempi nel nuovo polo bibliotecario, è verissimo, è un sogno di tutti. Però attenzione: quello è stato pensato anche, come laboratori urbani, dall'altra amministrazione ed era stato pensato in un altro contesto.

Quindi, cerchiamo di essere anche, in tutta la rappresentazione, non solo onesti con noi stessi, ma cacciati anche di lasciare, a chi sta operando, il giusto sollecito, il giusto input per fare ancora meglio, perché questo possa essere un passaggio di consegne che non vede ripicche o non vede inutile vanterie. Perché, guardate, tutta la vita amministrativa va avanti anche senza di noi. Cioè, non è che qui ognuno dice: "Io, io, io", dicendo che è motore di attività. La vita va avanti lo stesso. Qui, nel nostro paese, abbiamo associazioni culturali in grande quantità, che non è che ha creato l'assessore precedente o ho creato io o crea l'assessore oggi. La vita culturale... Per fortuna Tricase è vitale. Potrebbe essere incrementato ulteriormente? Ma certo, non c'è limite a tutto questo! E l'azione di stimolo o di disponibilità da parte dell'ente, non può che migliorare costantemente se c'è questo impegno, se c'è il riconoscimento del valore sociale, del valore di promozione umana nella cultura. E quando dicevi prima che questo palazzo potrebbe essere utilizzato efficacemente sempre e comunque per attività culturali che diano anche un ritorno economico, ma mi trovi perfettamente d'accordo e credo che tutti qui conveniamo con l'idea che questo palazzo è un tesoro che potenzialmente, quando noi non ci saremo più a fare attività amministrativa e saremo da un'altra parte, mi auguro molto presto, può diventare un centro motore, che muove un'economia importante. E muovere economie importanti in questo caso non significa soltanto fare entrare soldi, ma far innovare le visioni del mondo, innovare le nostre categorie di interpretazione della realtà. È questa la maggiore ricchezza che può rimanere in questo paese, tra l'altro, unendo l'aspetto economico all'aspetto della promozione umana e culturale nel senso più ampio.

Quindi, torno adesso ad un'ultima considerazione e chiudo: tutto ciò che ci dovrebbe contraddistinguere, non solo nel fare un rendiconto delle attività svolte, ma nel promuovere successivamente poi, nell'altro punto all'ordine del giorno e nel proseguo dell'attività amministrativa, la capacità di pungolo, di sollecito, di proposta è quello che dovrebbe poi caratterizzarci effettivamente. È facile dire che noi oggi abbiamo messo una posta di bilancio importante per attività culturali e per le manifestazioni turistiche, di attrazione turistica, per i servizi, è facile dirlo. Ma abbiamo potuto, l'abbiamo messa perché ne riconosciamo il valore. Ma per noi sarà una sfida ancora più importante dimostrare che quelle sono state utilizzate bene, che abbiamo avuto una capacità di impatto. Ed è questo che dovremmo anche fare insieme, dovrebbe anche, ogni consigliere di minoranza, ma consigliere in toto di questa assemblea, proporre e dire. Questo è lo spirito, secondo me, che dovrebbe emergere e che dovrebbe arricchire la nostra città. Ed in questo senso dobbiamo essere impegnati non soltanto a mettere nei capitoli di bilancio, che discuteremo successivamente, poste importanti per il benessere di tutta la comunità, ma anche realizzarle. E quindi la sfida non è soltanto mettere numeri in questo senso, ma poi concretizzarli e metterli in evidenza.

Comunque, nell'annunciare il nostro voto naturalmente positivo al rendiconto di bilancio, rinviando alle prossime voci che ci saranno la continuazione di questa discussione, che mi pare molto interessante.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Zocco Carmine. Prego, consigliere Alfarano.

CONSIGLIERE ALFARANO – Vorrei collegarmi a quanto detto dal consigliere Zocco e fare eventuale precisazione: per quanto concerne l'attività amministrativa nel corso dell'anno 2012, posso dire che è risultata conforme alle linee di bilancio e di previsione annuale e coerente con gli obiettivi prefissati sia dal commissario straordinario prima e successivamente, dopo le elezioni, dall'attuale amministrazione oggi in carica.

Nel corso dell'anno è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il profilo complessivo della gestione finanziaria dell'ente non evidenzia particolari criticità ad eccezione dei solidi debiti per soccombenze giuridiche.

Resta comunque la perenne inadeguatezza delle risorse disponibili per far fronte alle sempre crescenti emergenze sociali.

È ferma convinzione di questa amministrazione che anche in periodi di emergenza e di crisi economica e finanziaria, occorre programmare ed attivare azioni di governo coraggiose, che interessino i vari settori, compreso la cultura ed i servizi sociali, con la convinzione che un'azione integrata e sinergica, unita alla passione ed al lavoro, possono portare benefici concreti alla cittadinanza ed a prospettive di un futuro migliori. Ringrazio.

Posso dire che per quanto riguarda il nostro gruppo, esprimiamo parere favorevole, anticipatamente.

PRESIDENTE - Grazie, consigliere Alfarano. Prego, consigliere Fornaro Enzo.

CONSIGLIERE FORNARO – Buongiorno a tutti. Il mio contributo su questo punto riguardante, appunto, l'approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012 vuole concentrarsi sulla contestualizzazione del periodo, l'anno 2012, pure per evitare di essere ripetitivo con gli altri colleghi.

Quello che noi stiamo oggi approvando non è altro che un aspetto tecnico, una presa d'atto tecnica di un bilancio già rivisto in sede di riequilibrio. Quindi l'amministrazione nuova, subentrata nel secondo semestre del 2012, non ha fatto altro che con senso di responsabilità mettere in sicurezza il bilancio.

Perché parlo di contestualizzazione? Perché il periodo in cui ci trovavamo, cioè più di un anno fa, nel 2012, era un periodo in cui il Governo Berlusconi prendeva atto del fallimento e cedeva la mano ai tecnici, con il Governo Monti, cercando, con l'appoggio di tutte le forze politiche in Parlamento, di dare un contributo per uscire da una situazione grave. Il contributo che ha dato il Governo Monti è stato quello di attuare delle riforme, che hanno inciso sicuramente nelle tasche dei cittadini e che hanno riversato, di conseguenza, anche negli enti locali. Da qui parliamo di alcune norme di rilievo che hanno avuto gli Enti locali, che sono: l'introduzione Imu, il taglio trasferimenti, la Tares, il peggioramento anche degli obiettivi del Patto di Stabilità.

Ebbene, l'amministrazione nuova non ha potuto fare altro che mettere in sicurezza il bilancio, con altri provvedimenti, attraverso azioni che riguardano il riequilibrio, l'assestamento, la variazione di bilancio, ha raggiunto tali obiettivi.

Questi obiettivi sono stati raggiunti e certificati. Tant'è che il raggiungimento ha portato anche a un avanzo di 101 mila euro. Oltre a questo avanzo, è stato centrato anche il Patto di Stabilità, molto importante. E questo è stato certificato sia dagli uffici finanziari che dal revisore dei conti, i quali, non succede sempre, ma in questo caso possiamo anche vantarlo, hanno dato parere favorevole senza nessun appunto riguardante i provvedimenti fatti nella messa in sicurezza, appunto, di questo bilancio.

Pertanto, quello che l'amministrazione ha potuto fare in questo lasso di tempo breve è stato nella direzione giusta. Per cui, anche con questo intervento, da valere come dichiarazione di voto, il Gruppo Per Tricase voterà sì. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Fornaro. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Scarcella.

CONSIGLIERE SCARCELLA - Saluto tutti. È strano, quando c'è da discutere numeri, sentire il Consigliere Scarcella stare zitto. Però, in sostanza, ora quello che stiamo facendo è quello di prendere atto di quella che è stata una gestione amministrativa, per metà anno che vi compete, per metà altro anno che non vi compete, che è frutto di alcuni indirizzi, che sostanzialmente non abbiamo dato né noi e sostanzialmente in minore entità anche voi.

Non essendo, quindi, stato personalmente fautore di questi indirizzi, ritengo che, al di là di un monitoraggio della gestione amministrativa presente, non possa fare.

Pertanto, il gruppo del PDL, rappresentato da me, in questa circostanza intenderà astenersi dal dare un voto favorevole o contrario al bilancio consuntivo, riservandosi, però, strenua lotta in sede di bilancio preventivo, che sarà successivamente discusso. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, consigliere Scarcella. Prego, consigliere Ardito.

CONSIGLIERE ARDITO – Buongiorno a tutti. Vorrei solamente tornare su due cose per quanto riguarda la visione tecnica del bilancio. Innanzitutto la buona politica di risparmio, che comunque,

anche nei pochissimi mesi che abbiamo avuto a disposizione, abbiamo deciso di intraprendere, con i risultati che già cominciamo a vedere. Ovviamente non possiamo fare una politica di guadagni. Certo, non è un'azienda e tanto meno non siamo qui amministratori delegati. Però è ovvio che partire bene significa soprattutto cominciare a risparmiare, che può essere già un risultato buono da ottenere in cinque – sei mesi di amministrazione.

Voglio far notare una cosa che subito mi è sovvenuta sulla sintesi del Sindaco, per quanto riguarda le spese. È vero che c'è un aumento sulle posizioni, Per rispondere anche al consigliere Nunzio Dell'Abate, probabilmente degli aumenti sulle posizioni dirigenziali, ma a fronte di una percentuale di spese per il personale che è veramente molto bassa. Infatti, suppongo che per altre realtà sia molto più alta, quel 33% – 34%.

Aggiungo: per quanto riguarda le attività durante il periodo estivo ed anche natalizio, durante i primi mesi dell'amministrazione in corso, è vero, le economie erano pochissime, ma credo che attività svolte di così importante rilevanza, ma anche così tante, lo possiamo dire con cognizione di causa, non credo ce ne siano state... almeno, non entro nel merito, ma non credo che ce ne siano state poi così tante.

Tengo a precisare che durante altre amministrazioni, non ricordo quali amministrazioni, alcune attività natalizie ed estive sono avvenute anche a merito non certo dell'amministrazione in corso o dei commissari in corso, bensì perché altre istituzioni hanno anche investito sulle attività natalizie ed estive.

Questo è tutto. Ovviamente, per il Gruppo SEL il voto sarà sicuramente positivo.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Ardito. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Vorrei innanzitutto, ma così giusto per uno scambio di battute con il consigliere Zocco, prima di fare la dichiarazione di voto, tanto ho dieci minuti a disposizione, ma non li utilizzerò tutti...

PRESIDENTE – Sono quindici, non dieci.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Volevo solamente precisare questo: innanzitutto oggi parliamo del rendiconto 2012. Se avessimo parlato del rendiconto 2006, 2005, 2004, 2003, chi sta parlando avrebbe fatto le sue osservazioni per quelle che sono state le azioni compiute dall'allora assessore Carmine Zocco, sul cui contenuto, al di là delle visioni, non voglio (anche perché non è questa la sede) nemmeno entrare. Ma da questo a dire che ci sia un minus o un plus, ne passa perché non era questo il senso logico della mia esposizione. Io mi sono limitato nel rendicontare quelle che sono state le opere pubbliche in generale, non solo le manifestazioni o gli aspetti prettamente ludici, quello che è stato il risultato di un anno di gestione che, gioco forza, per gran parte del suo risultato, gran parte va attribuito al lavoro svolto in precedenza.

Mi preme soltanto sottolineare due aspetti: quello dei mutui, che non c'era già, specialmente negli anni 2009–2010, una grande capacità di indebitamento da parte dell'amministrazione. Se non sbaglio, furono contratti solo dei mutui per la manutenzione di due istituti scolastici, che poi ritrovo nel bilancio previsionale. Poi, magari, chiederemo lumi se siano sempre quelli o se siano altri.

Ma, al di fuori di quello, le restanti opere pubbliche, di cui ho detto prima, opere pubbliche e anche manifestazioni, io ricordo che nel 2012 non si è che fatto molto affidamento a quelli che erano i capitoli di spesa in bilancio. Quindi, sono state tutte risorse provenienti da finanziamenti o da enti esterni.

Per quanto riguarda, invece (e questo ci tengo a dirlo), la scelta del laboratorio urbano giovanile nell'attuale collocazione al piano rialzato del palazzo di Via Micetti che, ti ricorderai, è stato anche oggetto di una tua interrogazione nel corso della precedente amministrazione, che chiedeva, appunto, come mai il laboratorio urbano giovanile fosse stato spostato da quella che era la sua location prevista nel progetto e collocato al piano rialzato del palazzo di via Micetti.

Per fortuna, come rispondemmo in quella sede, abbiamo operato in questa maniera, perché, altrimenti, avremmo perso quelle risorse che, guarda caso, oggi sono state utilizzate per ristrutturare, nella sua totalità quasi... ho visto anche gli infissi sostituiti, perché si sono riuscite a avere anche delle economie, almeno quello lo ricordo, che fu una direttiva che chiedemmo proprio nell'ultimo scorcio del nostro mandato, a ristrutturare completamente il piano rialzato, che adesso credo che sia veramente un gioiello

e diventerà fruibile non solo, credo, dall'unione delle associazioni che ha vinto la gestione, ma proprio dal mondo associazionismo, che è ben vivo, come hai detto tu, nella nostra Tricase.

L'altra cosa che volevo sottolineare: le diverse vedute che noi abbiamo avuto sulla partecipazione o meno del Comune di Tricase al consorzio teatro Pubblico Pugliese, che nel passato, quando tu eri assessore, chiaramente ha avuto della risonanza, della partecipazione non indifferente. Ma come ben sai: consorzio Capo di Leuca, consorzio intercomunale del capo Santa Maria di Leuca, Teatro Pubblico pugliese, e poi parlerò anche il Cuis, erano (perché a due non ci siamo più) degli enti, dei consorzi d'unione a cui purtroppo già solo partecipare era un costo, che in quel periodo, ahimè, non ci si poteva permettere, ma perché proprio non c'erano le risorse che, invece, tu hai usufruito e che spero ne potranno usufruire le amministrazioni future, per poter solamente partecipare a questi enti.

Questo è il primo motivo per cui si decise di rescindere la nostra partecipazione dal Teatro Pubblico Pugliese e di lì a poco anche dal consorzio intercomunale del Capo Santa Maria di Leuca.

Per quanto riguarda il Cuis, analoga cosa. Una considerazione effettiva era quella che, stando in questo consorzio dal... non mi ricordo più neppure l'anno, dalla nascita esattamente, ma non ricordo l'anno, forse 1980, notavo... quindi io facevo un'analisi: notavo che ogni anno all'amministrazione era costata la quota di partecipazione, che dipende dal numero di abitanti, che andava dalle 4 mila, alle 3 mila e cinque, senza alcun risultato. Quindi, la prima considerazione, in un momento di spending review, perché era già iniziata, che sorse spontanea era quella di uscirsene.

Per fortuna, devo dire, quando ancora non avevamo portato l'argomento in Consiglio comunale, ci fu questa collaborazione e questa proposta proveniente dalla dottoressa De Lorenzis di partecipare, attraverso un'idea progettuale, al bando che il consorzio poteva quell'anno. Lì poi le cose si fanno, siamo rimasti, etc. etc.. E mi auguro che in futuro si possa usufruire di altre progettualità.

Il nostro voto sarà negativo, ma solo perché non abbiamo condiviso delle scelte che sono state operate da questa amministrazione in sede di riequilibrio di bilancio, e quindi per essere coerenti con quella scelta fatta in quella sede, il nostro voto sarà un voto sfavorevole. Anche se, ripeto: la maggior parte di questo rendiconto fa riferimento ad una gestione commissariale e fa riferimento, per moltissime attività e moltissime opere, a quello che è stato il lavoro della passata amministrazione, della passata gestione commissariale. È, più che altro, un voto quasi di astensione, ma è un voto quasi negativo. Non completamente negativo, ma solo per sottolineare quella nostra avversione, consigliere Ardito, all'aumento in questo periodo di posizioni dirigenziali, che sono assolutamente inutili. Inutili non perché non siano efficaci, ma perché forse oggi non ce lo possiamo permettere. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Dell'Abate. Altre dichiarazioni di voto?
Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 11

CONTRARI – 5

ASTENUTI – 1 (Scarcella).

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 11

CONTRARI – 5

ASTENUTI – 1 (Scarcella).

Verbale redatto da:



Scripta Manent Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Tel. e Fax 0833/599533 - Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)